

L'ultimo libro di Luigi Botta recensito con una pagina sul "Corriere della Sera"

Gli emigrati che non andarono in guerra

SAVIGLIANO

Il giornalista e scrittore Gian Antonio Stella, domenica scorsa ha dedicato una pagina intera del "Corriere della sera" all'ultimo libro di Luigi Botta di cui ha scritto la prefazione.

Si tratta della raccolta delle lettere che gli emigrati italiani in Nord America inviavano e ricevevano dai familiari negli anni 1915 - 1918, quando il Governo ordinava a tutti di rientrare in patria per partecipare alla grande guerra.

Sono centinaia le lettere recuperate da Luigi Botta che ha intitolato il suo libro "Figli, non tornate". Nei tre anni di guerra furono 304.000 gli emigrati che tornarono per servire

la patria in guerra, ma furono 470.000 quelli che non tornarono e non risposero all'appello del Governo.

Nella documentazione raccolta da Luigi Botta sono strazianti gli appelli delle madri affinché i figli non tornino per farsi ammazzare sul fronte austriaco; altre invece, quelle scritte dai genitori maschi, sono gonfie di patriottismo e invitano al ritorno per servire la patria.

Il libro di Luigi Botta sarà nelle librerie dal 12 maggio.

Luigi Botta: "Figli, non tornate! (1915-1918) Lettere agli emigrati nel Nord America", pagine 596, 25 euro, Aragno editore.

